

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Goselini Giuliano
Data	12/1577	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	[Milano]
Incipit	Questa nuova, et hormai vecchia Cometa		
Contenuto	<p>Invia a Giuliano Goselini un sonetto sulla cometa; confida all'amico che la sua musa non ha potuto evitare di cimentarsi in questa impresa e, pur essendo di poco valore, ha voluto scrivere della cometa e farsi, in certa misura, "indovina"; si augura che l'amico accetti con piacere questo componimento; confida, infine, nella bontà del Signore, augurandosi che la cometa non sia presaga di sventure. [La cometa a cui si fa riferimento è la cosiddetta cometa di Ticone, visibile dal 12 novembre 1577 al 26 gennaio 1578. Il sonetto sulla cometa 'Tremendo lampo a la fornace acceso' è contenuto nel 'Secondo volume delle rime', Pavia, Bartoli e Viano, 1579, p. 70. Per la datazione della missiva si è vista la responsiva in Giuliano Goselini, Lettere, Venezia, Paolo Megietti, 1592, cc. 81r-v, 'Non sarei stato sì mal creato'].</p>		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, pp. 30-31		
Compilatore	Chioda Elena		